

Gli altri «danni» di Sanitopoli

All'immagine, patrimoniali e da disservizio: la Corte dei Conti è già al lavoro

Mentre si avvia la scadenza dei termini per consentire alla procura di avanzare richiesta di rinvio a giudizio, c'è un'altra procura interessata al clamoroso caso: è quella della Corte dei Conti

Erika Pontini
■ PERUGIA

SANDRA SANTONI sbrigava le 'marchette' con il cellulare di servizio e con l'utenza della Regione: incarico estraneo al suo lavoro di capo di gabinetto della presidente Maria Rita Lorenzetti?

La segretaria potrebbe essere chiamata a restituire non solo il costo vivo delle decine di chiamate 'ille-gali' — tanto che la procura le contesta anche il peculato per una ventina di telefonate — ma anche parte del suo stipendio. Se passava ore al cellulare, non lavorava: questa potrebbe essere la contestazione.

Ci sarà poi da calcolare l'eventuale danno all'immagine della bufera-Sanitopoli e il disservizio creato. E lei ovviamente non è la sola che potrebbe cadere sotto la scure



IL MAGISTRATO
Fernanda Frajoli

economica, ancor prima che penale.

Stessa cosa potrebbe accadere a Gigliola Rosignoli e a quanti, coinvolti in Sanitopoli, hanno creato un danno all'amministrazione. Procurando posti di lavoro in società — come la Webred — pubbliche e che quindi devono selezionare il personale in base a rigidi criteri. Contestazione ad esempio mossa dai pm all'assessore Vincenzo Riommi e al consigliere regionale Luca Barberini.

Da verificare anche la posizione

— sotto il profilo della retribuzione — dei commissari incaricati di selezionare gli assunti in Webred, e tanto altro.

La procura presso la Corte dei Conti dell'Umbria si è già mossa e, da qualche settimana, sul tavolo della dottoressa Fernanda Frajoli, c'è proprio il dossier Sanitopoli. Forse ancora non tutte le carte: la procura infatti sta chiudendo in questi giorni il cerchio dopo la notifica dell'avviso di conclusione notificato i primi giorni di agosto, quindi alla magistratura contabile dovranno arrivare tutti i carteggi, comprese le difese degli indagati: ventuno, complessivamente, in quattro tronconi di indagine. Ne manca uno all'appello: quello che riguarda il sindaco di Foligno Nando Mismetti e i bilanci di Vus, Fils e Mattatoio, aspetto che potrebbe essere definito già nelle prossime settimane.

La Corte dei Conti però, per quanto riguarda il danno all'immagine, dovrà attendere ancora qualche settimana per gli sviluppi penali dell'inchiesta e, soltanto allora, quantificare economicamente chi e cosa devono pagare come danno. Fare, in sostanza, il 'conto della serva'. Questione forse anche più preoccupante dell'eventuale condanna in sede penale.

